

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 6 DEL 11.01.2016
PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IN DATA 12 GEN 2016

OGGETTO: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile per la Trasparenza ed Integrità del Comune di Porte di Rendena.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- I Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena, con deliberazioni dei rispettivi consigli comunali rispettivamente n. 3 del 20.02.2015, n. 2 del 19.02.2015 e n. 3 del 23.02.2015, esecutive, hanno avviato un processo per addivenire alla loro fusione, approvando il testo del disegno di legge regionale per l'istituzione del nuovo Comune di Porte di Rendena, con sede in Villa Rendena;
- Le popolazioni dei comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena, interpellate con apposito referendum in data 07.06.2015, hanno espresso parere favorevole alla fusione;
- Con Legge Regionale n. 15 di data 24.07.2015, veniva istituito il Comune di Porte di Rendena.
- L'art. 7 della citata legge regionale, stabilisce che entro il 31 dicembre 2015 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Porte di Rendena e il relativo impiego del personale ad esso trasferito. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario;
- In vista dell'adozione dell'intesa fra i Sindaci, è stato effettuato un percorso di analisi organizzativa con il supporto del Consorzio dei Comuni, preceduto da incontri con il personale dipendente dei comuni coinvolti nel processo di fusione;
- Tale percorso è sfociato nell'elaborazione di una proposta di organizzazione provvisoria, frutto della partecipazione dei Sindaci e dei segretari comunali ed è stata illustrata al personale dipendente in apposita assemblea;
- In data 02.12.2015 la proposta di organizzazione provvisoria è stata illustrata alle Organizzazioni Sindacali, con le quali è stato sottoscritto un apposito verbale di concertazione;
- i Sindaci, pur manifestando la bontà della proposta, non hanno provveduto a definire l'organizzazione provvisoria del Comune di Porte di Rendena ed il relativo impiego del personale ad esso trasferito;
- con propria precedente deliberazione n. 1 di data 11.01.2016 si è proceduto alla presa in carico del personale e alla nomina del nuovo Segretario comunale del Comune di Porte di Rendena, nella persona della Rag. Malfatti Walter; e al riconoscimento di due vicesegretari nelle persone delle Dott.sse Masè Elsa e Rossini Sara;
- con propria precedente deliberazione n. 2 di data 11.01.2016, con la quale si è proceduto ad approvare l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Porte di Rendena ed il regolamento provvisorio di organizzazione;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta normativa individua nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D:lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: "...A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al

Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Vista la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT con la quale si individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico – amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo diverse indicazioni statutarie.

Dato atto che il comma 60, dell'art. 1 della legge 06 novembre 2012, n. 190 ha demandato a specifiche intese da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge;

Considerato che il criterio informatore per la concreta individuazione degli atti di competenza dirigenziale non può che essere l'art. 107 del T.U. delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 e l'art. 3 del D.Lgs. 29/93 e s.m., atteso che la natura gestionale o di indirizzo di un determinato atto non può dipendere dall'ambito territoriale di applicazione della norma;

Ritenuto di individuare quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza e l'integrità del Comune di Porte di Rendena la dott.ssa Masè Elsa.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Dato atto che il presente decreto non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

DELIBERA

1. di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza ed integrità del Comune di Porte di Rendena la dott.ssa Elsa Masè, domiciliata per la carica presso la sede municipale;
2. di comunicare la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, mediante indicazione del nominativo, qualifica ed indirizzo e-mail alla CMT, Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
3. di dare comunicazione del presente provvedimento al Vicesegretario comunale nominato e ai responsabili dei servizi e uffici comunali;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 63, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Riccadonna Marco